

Dopo Lockerbie Il premier accoglie le richieste delle famiglie Brown contro la Libia: «Risarcire le vittime dell'Ira»



Leader
Il colonnello Muammar Gheddafi, dal 1969 leader della Libia. Gheddafi ha accolto con un abbraccio Abdel Basset al-Megrahi, ex agente segreto responsabile dell'attentato al volo Pan Am nel 1988

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Un'ondata di rivelazioni sul rilascio dell'attentatore di Lockerbie sta mettendo sotto pressione il governo di Londra. I media continuano a scavare per provare che non erano umanitarie ma economiche le ragioni dietro la decisione di liberare il libico Abdel Basset al-Megrahi il 20 agosto scorso. Ufficialmente, l'uomo condannato all'ergastolo per l'esplosione sul volo Pan-Am che provocò la morte di 270 persone nel 1988, è stato rimandato a Tripoli perché malato terminale di cancro, decisione presa dalla Scozia. Ma i media accusano Downing Street di aver fatto pressioni sulla Scozia e sostengono che il rilascio serviva a cementare lucrosi contratti petroliferi per la Gran Bretagna in Libia. Ieri il *Sunday Telegraph* ha rivelato che l'esame medico che stabilì l'aspettativa di vita dell'ex 007 di Tripoli fu pagato dalla Libia e i tre medici furono «incoraggiati» a indicare che gli restavano tre mesi di

vita. Con un'aspettativa di vita maggiore, non avrebbe avuto diritto legalmente al rilascio umanitario. Altri medici tra giugno e luglio avevano dichiarato che gli restavano 10 mesi.

La Scozia nega che l'opinione dei tre medici abbia avuto alcun peso. Nei giorni scorsi il governo di Londra e quello scozzese hanno diffuso lettere e memo per difendersi dalle accuse. Ma lo stesso ministro della Giustizia britannico, Jack Straw, ha detto al *Telegraph* di essere «convinto» che la liberazione di al-Megrahi sia stata motivata «in gran parte» da interessi economici. Il *Times* aveva scritto che c'erano dietro anche le pressioni della Bp, che voleva chiudere un contratto di estrazione petrolifera con Tripoli e

Il terrorista liberato

Nuove rivelazioni: i medici che hanno certificato il cancro terminale ad al-Megrahi pagati da Tripoli

aveva contattato Straw. Ma i semi sarebbero stati piantati molto prima. Il 16 dicembre 2003, si tenne un vertice supersegreto, in un club privato di Londra, tra spie di alto livello americane, britanniche e libiche. Tre giorni dopo, l'allora premier Tony Blair diede l'annuncio che Tripoli aveva rinunciato all'acquisizione di armi di distruzione di massa, mossa che avrebbe portato la Libia a uscire dall'isolamento. Per fonti governative citate dall'*Independent* si parlò di al-Megrahi.

Intanto è emerso che Brown mise il veto su un'iniziativa per costringere la Libia a risarcire le vittime britanniche delle bombe dell'Ira, costruite con esplosivo fornito dai libici. L'accusa: temeva di compromettere gli accordi politici e petroliferi con Tripoli. Brown sostiene che non voleva danneggiare i progressi negli accordi contro il terrorismo. Ha assicurato ieri che adesso il governo chiederà un risarcimento.

Viviana Mazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conservare a rett. 19/13